



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto

**AZIENDA ULSS N. 6 "VICENZA"**

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA

COD. REGIONE 050 – COD. U.L.SS. 106 – COD.FISC. E P.IVA 02441500242

## **PIANO AZIENDALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2013-2015**

*(Legge 06.11.2012, n.190)*

### **Mappatura dei processi e provvedimenti a rischio di corruzione**

*(allegato 2 Piano Nazionale Anticorruzione)*

## Introduzione

**L' Art. 4 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato dall'Ulss 6 "Vicenza" prevede, ai sensi della legge 190/12, l'individuazione delle attività a più elevato rischio di corruzione e recita:**

“Nell'ambito di attuazione della legge 190/12, la gestione del rischio rappresenta la finalità principale cui tendono tutte le azioni. Le diverse funzioni attribuite all'ULSS hanno carattere preventivo e comprendono un insieme di attività coordinate per guidare e tenere sotto controllo l'amministrazione nel campo del rischio di corruzione.

Per poter individuare le aree a rischio di fenomeni corruttivi si definisce il concetto di **rischio corruttivo** come la pericolosità di un evento calcolata con riferimento alla probabilità che questo si verifichi, correlata alla gravità delle relative conseguenze.

Ciò richiede all'Azienda di individuare tre fasi di lavoro:

- la mappatura dei processi attuati dall'ULSS
- la valutazione del rischio per ciascun processo
- il trattamento del rischio

La mappatura dei processi-provvedimenti viene effettuata nelle aree di rischio individuate dall'art.1, comma 16 della legge 190/2012 e raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lettera a-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2011 n.165.

Ai sensi della legge 190/12 vanno considerati principalmente i seguenti processi:

- autorizzazioni o concessioni
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163. (In questo contesto è fatto obbligo esplicito assicurare che le stazioni appaltanti prevedano negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara (art. 1 comma 17 Legge 190/2012).
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- concorsi e prove selettive per assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'art. 24 del decreto legislativo 150 del 2009.

L'individuazione delle strutture aziendali interessate avviene con riferimento all'Atto Aziendale e alle procedure generali o specifiche di processo adottate ed ad esse afferenti.

Il censimento dei procedimenti interessati alla valutazione e trattamento del rischio è soggetto a revisione continua, secondo specifica verifica, considerata la natura della materia, le esigenze organizzative, il verificarsi di eventi significativi, l'evoluzione normativa di settore. Le variazioni in questione vengono gestite anche in armonia con gli interventi di revisione dell'Atto Aziendale.

## Prima Mappatura dei processi-provvedimenti

### Metodologia adottata

Per l'attività di identificazione, di analisi e di ponderazione dei rischi è stato costituito un gruppo di lavoro, rappresentativo delle diverse aree amministrative e tecniche in cui è articolata l'Azienda. Sono stati coinvolti i dirigenti di riferimento.

**Nella prima fase** di lavoro è stata effettuata una mappatura dei processi-provvedimenti attuati dall'azienda e rientranti nelle seguenti aree amministrative:

-  **Area Giuridico Amministrativa**
-  **Area Economico Finanziaria, Sistemi Informativi e di controllo**
-  **Area Tecnica e Approvvigionamenti**

Inoltre sono stati interessati

-  **Il Distretto - Unità Operativa Amministrativa Sovradistrettuale**
-  **Il Dipartimento di Salute Mentale**
-  **Il Dipartimento di Prevenzione**

In questa prima mappatura sono stati principalmente considerate le aree di rischio evidenziate nell'allegato 2 del Piano Nazionale Anticorruzione, contemplando quindi sia processi che provvedimenti con natura complessa e semplice.

## AREE DI RISCHIO COMUNI E OBBLIGATORIE PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE

### **A) Area: acquisizione e progressione del personale**

1. Reclutamento
2. Progressioni di carriera
3. Conferimento di incarichi di collaborazione

### **B) Area: affidamento di lavori, servizi e forniture**

1. Definizione dell'oggetto dell'affidamento
2. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento
3. Requisiti di qualificazione
4. Requisiti di aggiudicazione
5. Valutazione delle offerte
6. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte
7. Procedure negoziate
8. Affidamenti diretti
9. Revoca del bando
10. Redazione del cronoprogramma
11. Varianti in corso di esecuzione del contratto
12. Subappalto
13. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto

### **C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

**D) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario**

1. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an*
2. Provvedimenti amministrativi a contenuto vincolato
3. Provvedimenti amministrativi vincolati nell'*an* e a contenuto vincolato
4. Provvedimenti amministrativi a contenuto discrezionale
5. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an*
6. Provvedimenti amministrativi discrezionali nell'*an* e nel contenuto

**Nella seconda fase**, sulla base dei processi-provvedimenti individuati, si è svolta la valutazione del livello di rischio, indicato con un punteggio, derivante dal calcolo effettuato con lo strumento indicato nell'allegato 1 paragrafo B.1.2.2. del Piano Nazionale Anticorruzione, moltiplicando la somma degli indici di valutazione della probabilità per la somma degli indici di valutazione di impatto.

Ciò è avvenuto con un confronto tra i soggetti coinvolti, con l'utile contributo derivante dall'esperienza, con il coinvolgimento dei dirigenti interessati, con il coordinamento del responsabile della prevenzione della corruzione, prevedendo anche il coinvolgimento dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

Ne è scaturito il primo registro dei rischi. Esso ha la possibilità di essere continuamente aggiornato e verificato dal gruppo dei referenti appositamente creato.

Le risultanze hanno prodotto una valutazione complessiva che si è ritenuto di classificare come segue:

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Nella terza fase**, infine, esaminati i processi-provvedimenti censiti e la loro valutazione, si sono proposte le linee preventive e quindi il trattamento dei rischi e le misure da introdurre, basando le priorità sul livello del rischio classificato, sulla obbligatorietà della misura, impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

Fatte salve le misure specifiche individuate nelle schede allegate che indicano la programmazione delle azioni di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi vengono di seguito elencate le azioni di tipo generale e trasversale, già introdotte dall'Azienda o in fase di realizzazione.

- Programma della Trasparenza (approvato)
- Formazione in tema di Anticorruzione (approvato)
- Codice di comportamento dei dipendenti (approvato)
- Codice disciplinare (approvato)
- Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione (Misure da introdurre)
- Disposizioni riguardanti astensione in caso di conflitto di interesse (Misure introdotte)
- Disposizioni per incompatibilità specifica per posizioni dirigenziali (Misure Introdotte)
- Dichiarazioni da parte di dirigenti e funzionari aree di rischio di conoscenza del Piano Anticorruzione e di non essere in situazione di conflitto di interesse (Dichiarazioni raccolte)
- Disposizioni riguardanti attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (disposizioni della Direzione)
- Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (approvato)
- Coinvolgimento e ascolto utenza (Uffici e URP)
- Patti di integrità (Misure introdotte)

Il presente documento costituisce il registro dei processi e dei provvedimenti a rischio di corruzione, la cui pubblicazione viene periodicamente aggiornata sulla base dell'inserimento di nuovi processi-provvedimenti individuati e mappati.

### **Allegato Schema di Valutazione per aree di rischio e misure specifiche di prevenzione**

A cura di

Responsabile delle prevenzione della corruzione

Gruppo di lavoro per la mappatura dei processi a rischio di corruzione (Dott.ssa Giulia Fornasaro, Dott.ssa Chiara Sandini, Dott.ssa Elisa Maiolo, Dott.ssa Romana Nardelli, Dott.ssa Fiorella Marin, Dott.ssa Barbara Garbin, Dott. Salvatore Licciardello)

**Dipartimento di Prevenzione - Servizio igiene e Sanità Pubblica**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1 Certificazioni Medico Legali - Dirigenti medici e personale amministrativo	5,6	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Analisi delle segnalazioni da parte dell'URP anche finalizzate alla configurabilità del rischio Quando possibile rotazione del personale Diffusione del codice di comportamento
2 Vigilanza Sanitaria: verifiche requisiti igienico sanitari in ambito Edilizio e Ricettivo, nelle attività di Acconciatore, Estetista, Tatuatore e piercer - Dirigente Medico e Tecnici della Prevenzione	6,4	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Analisi delle segnalazioni da parte dell'URP anche finalizzate alla configurabilità del rischio Quando possibile rotazione del personale Diffusione del codice di comportamento
3 Certificazioni e pareri igienico sanitari in ambito Edilizio e Ricettivo, nelle attività di Acconciatore, Estetista, Tatuatore e piercer - Dirigente Medico e Tecnici della Prevenzione	6,4	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Analisi delle segnalazioni da parte dell'URP anche finalizzate alla configurabilità del rischio Quando possibile rotazione del personale Diffusione del codice di comportamento

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Area Giuridico Amministrativa (U.O. Affari Legali e Amministrativi Generali)**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Gestione istanze di accesso a delibere, provvedimenti e atti formati o detenuti dal servizio	1,1	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione del regolamento aziendale in materia di accesso ai documenti amministrativi (delibera n. 53/2012)
2	Ammissione al patrocinio legale diretto	2,1	<b>Basso rischio e impatto marginale</b>	Applicazione del regolamento aziendale in materia di patrocinio legale in favore dei dipendenti (delibera n. 1041/2012)
3	Estensione facoltativa copertura assicurativa per la colpa grave	1,5	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione del vigente contratto per la copertura RCT/RCO
4	Gestione istanze di patrocinio ad eventi ed utilizzo del logo aziendale	2,0	<b>Basso rischio e impatto marginale</b>	Nessuna
5	Gestione istanza di scarto di materiale d'archivio	0,9	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione del prontuario per lo scarto dei documenti (delibera n. 336/2006)
6	Liquidazioni compensi Collegio Sindacale	1,5	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione della normativa nazionale e delle indicazioni regionali in materia
7	Liquidazione parcelle professionisti esterni	2,7	<b>Basso rischio e impatto marginale</b>	Applicazione tariffe vigenti
8	Liquidazioni premi polizze assicurative	1,8	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione dei vigenti contratti assicurativi
9	Liquidazioni quote associative per partecipazioni ad associazioni, consorzi, ecc.	1,5	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione degli statuti/atti costitutivi
10	Procedimenti disciplinari	1,7	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione della normativa nazionale e contrattuale in materia
11	Rimborso oneri difensivi a dipendenti	1,7	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Applicazione del regolamento aziendale in materia di patrocinio legale in favore dei dipendenti (delibera n. 1041/2012)
12	Gestione istanze di risarcimento/indennizzo connesse alle polizze assicurative in atto	2,9	<b>Basso rischio e impatto marginale</b>	Applicazione dei vigenti contratti assicurativi per la copertura RCT/RCO, KASKO, infortuni, furto e incendio

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Area Giuridico Amministrativa (Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali)**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Reclutamento /Mobilità	4,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
2	Reclutamento /Progressione di Carriera/ Concorso	4,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
3	Reclutamento /Avviso per Direttori U:O:C:	4,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
4	Reclutamento /Incarichi ex art.15 septies d.lgs.502/92	5,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del processo aziendale "Gestione e trattamento giuridico ed economico del personale dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile, di cui alla delibera del Direttore Generale n. 72 del 5 febbraio 2014
5	Reclutamento /Avviso per borse di studio	4,4	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del "Regolamento per le frequenze ai fini formativi presso l'Azienda - Ulss n.6 "Vicenza"
6	Conferimento Incarichi collaborazione/ Collaborazione coordinata e continuativa	4,1	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del processo aziendale "Gestione giuridico - economica del personale non dipendente", finalizzato all'identificazione e alla riduzione del rischio amministrativo - contabile.
7	Conferimento Incarichi collaborazione/ Procedura per l'individuazione dei formatori	3,5	<b>Basso rischio e impatto marginale</b>	Applicazione della delibera del Direttore Generale n.175 del 3 marzo 2014

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Area Giuridico Amministrativa (Direzione Amministrativa dell'Ospedale e per le Strutture Sanitarie Private)**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1 Libera Professione Intramoenia	4,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del regolamento aziendale in materia di attività di libera professione ex delibera U.L.SS. 12 giugno 2014 n. 435
2 Attività aziendali a pagamento	5,3	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del regolamento aziendale in materia di attività di libera professione ex delibera U.L.SS. 12 giugno 2014 n. 435
3 Fatturazione prestazioni sanitarie ospedaliere	3,0	<b>Basso rischio e impatto marginale</b>	Applicazione del processo di controllo aziendale dei flussi attivi e passivi pre e post fatturazione da parte degli operatori del Servizio.
4 Accettazione ricoveri	2,9	<b>Basso rischio e impatto marginale</b>	Nessuna misura viene adottata in quanto il processo è ontologicamente privo di rilevanza di rischio di corruzione
5 Servizio di Cassa	6,4	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Controlli interni da parte del singolo operatore/riscuotitore con la quadratura di cassa e la verifica del fondo cassa. Controllo esterno mensile da parte del S. Finanziario e controllo periodico sulla verifica delle casse da parte del Collegio Sindacale quale organo di controllo aziendale.
6 Rapporti giur.-ec. erogatori priv. accreditati ambulatoriali	7,5	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Applicazione della D.G.R.V. 18 dicembre 2012 n. 2621 e D.G.R.V. e verifica tra il fatturato degli erogatori privati accreditati e l'effettivo erogato <i>ex post</i> sulle ricette per l'attività specialistica ambulatoriale.
7 Rapporti giur.-ec. erogatori priv. accreditati di ricovero	7,3	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Applicazione della D.G.R.V. 15 maggio 2012 n. 832 e verifica tra il fatturato degli erogatori privati accreditati e l'effettivo erogato <i>ex post</i> sui ricoveri.
8 Prestaz. sanitarie erogate all'estero per cittadini U.L.SS. n. 6	1,7	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Sui rimborsi per le spese sanitarie in favore di utenti dell'U.L.SS. n. 6 effettuate all'estero viene utilizzata apposita procedura con collegamenti e controlli esterni da parte della Regione Veneto e del Ministero della Salute
9 Supporto amm. al Nucleo Provinciale sui controlli sanitari (N.P.C.)	1,5	<b>Nessuna probabilità di rischio e impatto</b>	Nessuna misura viene adottata in quanto il processo è ontologicamente privo di rilevanza di rischio di corruzione

**LEGENDA**

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Area Economico Finanziaria, sistemi informativi e di controllo (Servizio economico e finanziario)**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1 Pagamenti	5,3	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Controllo a campione su varie tipologie di pagamenti con analisi approfondita di tutto il ciclo passivo.

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Area Tecnica e Approvvigionamenti (Servizi Appalti E-Procurement, Approvvigionamenti Gen.li, Tecnico Patrimoniale Impianti e Logistica e Ing. Clinica)**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Affidamento di lavori, servizi e forniture tramite procedura aperta	7,5	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
2	Affidamento di lavori, servizi e forniture tramite procedura ristretta	7,5	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
3	Affidamento di lavori, servizi e forniture tramite procedura negoziata	7,5	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
4	Affidamento diretto di lavori, servizi e forniture	11,5	<b>Altissimo rischio e impatto superiore</b>	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
5	Esecuzione contratti	10,5	<b>Altissimo rischio e impatto superiore</b>	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
6	Contratti di manutenzione e di assistenza tecnica (ingegneria clinica)	10,5	<b>Altissimo rischio e impatto superiore</b>	1) Piena applicazione del D.Lgs. 163/2006 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture) e del DPR 207/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163) 2) Applicazione della legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari
7	Alienazione di beni	5,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	non ci sono misure specifiche per questa procedura

**LEGENDA**

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Distretto (Unità Operativa Amministrativa Sovradistrettuale)**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1 Rilascio Esenzioni per condizioni socio economiche	4,1	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione del: D.M. 11 dicembre 2009 "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria"; e delle Linee Guida Regionali tecnico/operative per l'attuazione del DM 11 dicembre 2009.
2 Rilascio modulari per l'erogazione di prodotti dietetici e parafarmaceutici	3,8	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione della Normativa Nazionale e Regionale in materia di "Dispensazione con onere a carico del Servizio Sanitario di alimenti senza glutine a favore di persone affette da celiachia.
3 Liquidazione fornitori ed Enti Gestori di Servizi	5,5	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Applicazione delle "disposizioni operative per la liquidazione delle fatture/documenti di spesa " nota del Servizio Finanziario e Fiscale prot. n. 10618/S.Fin del 11/02/2010

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Dipartimento Salute Mentale**

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Inserimento e accoglienza del paziente in strutture riabilitative di tipo residenziale o semi residenziale	4,7	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Piani di miglioramento e Piani di contenimento dei rischi approvati con delibera Ulss n. 36 del 23/01/2014
2	Realizzazione di progetti riabilitativi di tipo occupazionali	5,3	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Piani di miglioramento e Piani di contenimento dei rischi approvati con delibera Ulss n. 36 del 23/01/2014
3	Realizzazione di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo, di affiancamento e supporto educativo a favore di utenti seguiti dal SIL dal DSM e dal SERT	4,7	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Piani di miglioramento e Piani di contenimento dei rischi approvati con delibera Ulss n. 36 del 23/01/2014
4	Realizzazione di Laboratori riabilitativi nelle strutture a gestione diretta del DSM con anticipazione di spesa della Cassa economale ULSS	3,8	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Delibera annuale Ulss che approva il "programma delle attività riabilitative del DSM" e Regolamento aziendale per la gestione delle spese economali approvato con delibera Ulss n. 910 del 13/12/2012

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

PROCESSI MAPPATI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Provvedimenti del Servizio, su richiesta delle aziende: autorizzazioni, riconoscimenti, registrazioni. Essi permettono l'avvio dell'attività produttiva dell'azienda.	6,8	Alto rischio e impatto serio	Corsi di formazione per uniformare ed aggiornare le procedure; realizzazione di istruzioni operative condivise e verifica del loro rispetto durante riunioni di servizio. Audit interni di alcune attività svolte con controlli a random
2	Attività ispettive di iniziativa, condotte dal Servizio. Possono essere programmate (piano di vigilanza, audit ecc..) o estemporanee su emergenze (segnalazioni, allerte ecc.).	4,7	Medio rischio e impatto minore	Corsi di formazione per uniformare ed aggiornare le procedure; realizzazione di istruzioni operative condivise e verifica del loro rispetto durante riunioni di servizio. Audit interni di alcune attività svolte con controlli a random
3	Campionamento di alimenti, negli esercizi commerciali e produttivi, con prelievo di matrici alimentari. Gli alimenti vengono consegnati al laboratorio pubblico per l'analisi e successiva valutazione dell'idoneità dell'alimento in relazione ai parametri ricercati.	6,8	Alto rischio e impatto serio	Corsi di formazione per uniformare ed aggiornare le procedure; realizzazione di istruzioni operative condivise e verifica del loro rispetto durante riunioni di servizio. Audit interni di alcune attività svolte con controlli a random. Verifica, da parte del laboratorio d'analisi, della correttezza delle procedure di prelievo

**LEGENDA**

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto

da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale

da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore

da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio

oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche**

<b>PROCESSI MAPPATI</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO</b>	<b>Categoria di appartenenza del Rischio</b>	<b>Misure di prevenzione del Rischio</b>
1 Provvedimenti del Servizio su richiesta del cittadino: autorizzazioni, riconoscimenti, registrazioni, dichiarazioni, certificazioni	6,7	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
6 Attività condotte dal Servizio: ispezioni, sequestri, vincoli sanitari e campionamenti negli allevamenti e negli altri impianti controllati dal Servizio	6,8	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
9 Sanzioni per infrazioni alle leggi per le quali il Servizio è competente	7,0	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio

**LEGENDA**

da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto  
da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale  
da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore  
da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio  
oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Dipartimento di Prevenzione - Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro**

PROCESSI MAPPATI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1 <b>Attività ispettiva per la verifica delle norme di sicurezza e salute sul lavoro.</b> Le ispezioni sono pianificate o avvengono su segnalazione. Quelle pianificate sono organizzate per comparti produttivi e in genere prima dell'intervento ispettivo viene prodotto e distribuito alla aziende del materiale divulgativo condiviso con le parti sociali. Nell'edilizia e nell'agricoltura l'attività è organizzata secondo piani nazionali e regionali. L'ispezione si può concludere con un verbale di prescrizione in cui sono indicati gli interventi da eseguire al fine di garantire la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali in azienda.	9,0	<b>Altissimo rischio e impatto superiore</b>	Il Servizio segue le indicazioni stabilite a suo tempo per la certificazione in qualità compresa la registrazione dell'attività svolta che viene verificata a livello regionale. Produciamo manuali di comparto diffusi dapprima alle parti sociali e alle aziende come patto comune. Su questi materiali formiamo il personale anche con accordi interni in merito agli aspetti da sanzionare. Abbiamo un accordo informale con la Procura sulla possibilità di non sanzionare le infrazioni "parziali" alle norme ma anche questi aspetti vengono registrati durante i sopralluoghi. I tecnici in genere escono a "coppie variabili" e condividono le scelte i verbali vengono controllati ed avallati dai due coordinatori di area e dal Direttore del Servizio.
2 <b>Attività di indagine per infortuni e per malattie professionali.</b> Sono indagini che vengono svolte d'ufficio (cioè obbligatorie perché lo SPISAL riceve una "notizia di reato") quando si tratta di lesioni personali gravi o gravissime. Dopo le indagini, che prevedono un sopralluogo in azienda e la raccolta di prove e testimonianze, qualora vengano individuate delle responsabilità, la documentazione viene inviata in Procura.	8,3	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Seguiamo le indicazioni stabilite a suo tempo per la certificazione in qualità. Abbiamo un protocollo regionale sia per la procedura che per la parte tecnica (in fieri per le malattie professionali). Ogni inchiesta viene seguita dal coordinatore dell'area tecnica (madica per le MP) e valutata dal direttore prima dell'invio del rapporto in Procura. I tecnici in genere escono a "coppie variabili" e condividono le scelte.
3 <b>Pareri per insediamenti produttivi.</b> Sono pareri che il Servizio esprime in merito alla rispondenza delle caratteristiche strutturali e impiantistiche delle aziende alle norme di legge e ai principi dell'igiene del lavoro, in occasione di nuove costruzioni o ristrutturazioni, ampliamenti ecc. <b>Approvazione dei piani di rimozione di materiali contenenti amianto</b> (es. eternit): attività di valutazione delle caratteristiche di sicurezza e di igiene dei piani di rimozione che possono essere poi verificate con sopralluogo in cantiere.	6,8	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Il Servizio segue le indicazioni stabilite a suo tempo per la certificazione in qualità. I pareri vengono formulati con indicazione dei riferimenti normativi. I pareri vengono formulati con il concorso del personale di altri servizi del Dipartimento di Prevenzione e validati dal Direttore dell'UOS UCNI. I piani amianto vengono registrati anche come attività che viene verificata a livello regionale e i tecnici in genere escono a "coppie variabili" e condividono le scelte.

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale**

PROCESSI MAPPATI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Riconoscimenti (stabilimenti autorizzati al comm. UE extra UE), autorizzazione all'0 stabilimento di poter esportare in ambito europeo e internazione. Registreazioni per le attività di commercio al dettaglio in sede fissa, ambulante, deposito e trasporto	7,1	<b>Alto rischio impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazionee di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione contrinua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
2	Certificazioni export (export alimenti exstra UE). Queste attività comportano che su richiesta degli operatori del settore alimentare vengono eseguiti dei controlli al fine dell'emissione del certificato per esportazione di alimenti di origine animale	7,5	<b>Alto rischio impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazionee di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione contrinua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
3	Ispezioni, Verifiche, Audit (controllo ufficiale effettuato in stabilimenti con riconosciuti bollo CE). L'attività riguarda strumenti diversi del controllo ufficiale e si rivolge agli operatori del settore alimenatare che commercializzano i loro prodotti in ambito europeo e internazionale. (applicazione Reg. CE 882/2004)	5,0	<b>Medio rischio e imatto marginale</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazionee di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione contrinua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
4	Campionamenti (attività che prevede il prelievo di matrici alim.). L'attività si rivolge al tutti gli operatori del settore alimentare e consiste in campionamento di matrici alimentari in ottemperanza al PRIC. PNR, RADIOATTIVITA'	7,1	<b>Alto rischio impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazionee di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione contrinua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

**Dipartimento di Prevenzione - Servizio Sanità Animale**

PROCESSI MAPPATI		VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1	Autorizzazioni, nulla osta, registrazioni, istruttorie su insediamenti produttivi, autorizzazioni e nulla osta per commercio animali, autorizzazioni, nulla osta richiesti da privati e istituzioni	7,5	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
2	Certificazioni export animali da allevamento, da compagnia e prodotti animali	7,9	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
3	Vigilanza e controlli sanitari negli allevamenti, campionamenti per il piano di controllo e sorveglianza delle malattie infettive degli animali. Applicazione normative per gestione focolai malattie infettive, gestione degli indennizzi capi abbattuti.	7,1	<b>Alto rischio e impatto serio</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio
4	Ispezioni, verifiche (attività di controllo ufficiale- check list), in materia di anagrafi zootecniche, identificazione e tracciabilità degli animali. Provvedimenti per illeciti amministrativi e penali	6,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	Il Servizio è certificato Iso 9001 da Bureau Veritas, pertanto è soggetto a verifiche annuali sull'applicazione di Procedure Operative. Inoltre vengono eseguiti Audit interni e formazione continua del personale con incontri specifici e riunioni di Servizio

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore

Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Comune nuovi insediamenti

PROCESSI-PROVVEDIMENTI MAPPATI	VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL RISCHIO	Categoria di appartenenza del Rischio	Misure di prevenzione del Rischio
1 Pareri igienico sanitari in ambito edilizio (art. 220 230 TULLSS)	5,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	corsi di formazione, procedure, istuzioni operative
2 Pareri igienico sanitari per attivazione lavorazione insalubre (art. 216 TULLSS) e non (art. 67 D. Lgs.81/08)	5,0	<b>Medio rischio e impatto minore</b>	corsi di formazione, procedure, istuzioni operative

**LEGENDA**

- da 0 – 1,9 **NESSUNA** probabilità di rischio e impatto
- da 2 a 3,9 **BASSO** rischio e impatto marginale
- da 4 a 6 **MEDIO** rischio e impatto minore
- da 6,1 a 8,9 **ALTO** rischio e impatto serio
- oltre 9 **ALTISSIMO** rischio e impatto superiore